



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 139 del 09/09/2011

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2011, n. 1762

Accordo quadro Regione Puglia - Agenzia del Demanio relativo a:

- a) Trasferimento di immobili al patrimonio regionale degli ex Palazzi statali "Agricoltura" in Bari - "OO.PP." in Bari - "Genio Civile" in Taranto - "Genio Civile" in Foggia - "Uffici Statali" in Foggia - "Ispettorato Ripartimentale delle Foreste" in Foggia;
- b) Transazione lite giudiziaria contenzioso num. 142/06/FR tra Regione Puglia e Agenzia del Demanio;
- c) Convenzione sull'uso degli immobili da parte di Regione Puglia ed Agenzia del Demanio.

L'Assessore al Bilancio, avv. Michele Pelillo, sulla scorta dell'istruttoria espletata dal funzionario, AP "Catalogo dei beni immobili regionali", ing. Antonio Mercurio e dalla Dirigente dell'Ufficio Pianificazione, controllo e affari legali, avv. Gianna Elisa Berlingiero e confermata dal Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio, ing. Giovanni Vitofrancesco, riferisce quanto segue.

Tra Stato e Regione esistono due annose controversie, delle quali una sfociata in contenzioso legale, che entrambi gli Enti intendono risolvere attraverso un accordo complessivo, nello spirito del principio della leale collaborazione interistituzionale, sancito dall'Art. 120 della Costituzione Italiana.

- a. Una riguarda i trasferimenti, finora soltanto parzialmente attuati, dei numerosi immobili, ex sedi di uffici statali centrali e periferici, spettanti in proprietà alla Regione in attuazione dei vari decentramenti amministrativi in materia di Agricoltura e Foreste, Urbanistica e Lavori Pubblici;
- b. l'altra attiene all'acquisto dei terreni e fabbricati per la costruzione della nuova sede unica degli uffici regionali in Bari.

L'odierno Accordo ha lo scopo di concludere un'epoca di contrasti fra le due amministrazioni che hanno condotto a reciproche perdite di efficienza e inaugurare un nuovo corso caratterizzato da cooperazione e perseguimento di obiettivi comuni.

Relativamente alla prima questione, si premette che:

- Sin dagli anni '70 si sono succedute normative, analizzate infra nel dettaglio, che comportavano il trasferimento dallo Stato alla Regione Puglia di immobili o porzioni di immobili strumentali all'esercizio di funzioni amministrative conferite. Tali trasferimenti, nonostante il lungo tempo trascorso e i diversi tentativi esperiti per la ripartizione delle rispettive consistenze proprietarie, soprattutto nei fabbricati in comunione, per alcuni immobili non sono stati mai finalizzati e le vicende derivanti dalla loro mancata conclusione hanno dato luogo a dispute di varia natura fra Regione ed organi dello Stato competenti, nonché sono stati causa di diseconomie e disagi logistici soprattutto per la Regione.
- Oggi è volontà dell'Agenzia del Demanio - Filiale di Puglia e Basilicata - e della Regione Puglia porre fine a tale gravosa e intollerabile situazione di inadempienza istituzionale, individuando in modo condiviso una soluzione definitiva dell'assetto complessivo delle rispettive proprietà.

- Di seguito sono ricapitolate le devoluzioni immobiliari così come sono avvenute nel tempo:

A. il D.P.R. n. 8 del 15/01/1972 relativo a “Trasferimento alle Regioni a Statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale e dei relativi personali ed uffici”, all’Art.12 prescrive il trasferimento alle Regioni degli uffici periferici del Ministero dei Lavori pubblici ed all’art.14 stabilisce che il trasferimento comporta la successione nella proprietà degli immobili sede degli uffici stessi. In particolare:

1. dei Provveditorati regionali alle opere pubbliche;
2. degli uffici del Genio civile.

Inoltre, il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977 nell’allegata Tab. A indica le sedi di uffici da passare in proprietà alle Regioni, tra cui gli uffici dei Provveditorati OO.PP. e gli uffici dei Genio civile ubicati nelle sedi provinciali.

B. il D.P.R. n. 11 del 15/01/1972 relativo a “Trasferimento alle Regioni a Statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di agricoltura e foreste e di pesca nelle acque interne e dei relativi personali ed uffici”, all’Art. 11 prescrive il trasferimento alle Regioni degli uffici periferici del Ministero dell’Agricoltura e delle Foreste. In particolare:

- 1) degli ispettorati agrari compartimentali;
- 2) degli ispettorati provinciali dell’agricoltura e relativi uffici agricoli di zona;
- 3) degli ispettorati regionali delle foreste;
- 4) degli ispettorati ripartimentali delle foreste e relativi uffici distrettuali delle foreste;

e all’Art. 12 specifica che il trasferimento comporta la successione della Regione allo Stato nei diritti e obblighi inerenti agli immobili, sede degli uffici stessi.

C. il D.P.R. n.616 del 24/07/1977, all’art.111, definiva anche il passaggio alle Regioni degli Uffici dell’ex Commissariato per la Reintegra dei Tratturi.

D. il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59” conferisce alle Regioni ulteriori funzioni in materia di Opere Pubbliche e Risorse Naturali.

Di seguito si richiamano i conseguenti decreti attuativi:

A.1. DPCM 12.10.2000 recante “Individuazione di beni e risorse finanziarie, umane e strumentali e organizzative da trasferire alle Regioni per l’esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di opere pubbliche”, ove:

- a) il comma 1 dell’art. 5 “trasferisce alle regioni o agli enti locali le parti di beni immobili, strumentali all’esercizio delle funzioni conferite, individuati sulla base di un contraddittorio fra la singola regione e l’amministrazione statale competente.....”;
- b) il comma 2 dell’art. 5 prevede che “l’attribuzione delle parti dei beni immobili di cui al comma 1 è effettuata applicando la percentuale derivante dal rapporto tra personale mantenuto allo Stato e personale trasferito”;
- c) il comma 3 dell’art. 5 stabilisce che “la consegna dei suddetti immobili è effettuata con appositi verbali sottoscritti dai rappresentanti delle singole regioni o degli enti locali, del Ministero dei Lavori Pubblici e del Ministero delle Finanze.....”;

A.2. DPCM 24.07.2002 recante “Trasferimento alle Regioni degli uffici periferici del Dipartimento dei servizi tecnici nazionali - Servizio idrografico e mareografico”, ove:

- a) l’art. 1 dispone che “gli uffici compartimentali, le sezioni del Servizio Idrografico e Mareografico

Nazionale (SIMN) del Dipartimento dei Servizi Tecnici Nazionali....., sono trasferiti, il 1° ottobre 2002, ai sensi del comma 4 dell'art. 92 del D.Lgs n. 112/98, alle regioni presso le quali hanno sede per essere incorporati nelle strutture operative regionali competenti in materia per l'esercizio delle funzioni già svolte nell'ambito del predetto servizio....”;

b) l'art. 5 recita che “sono trasferiti alla regione su cui territorialmente insistono i beni degli uffici compartimentali, delle sezioni..... oggetto di trasferimento alle regioni ai sensi dell'art. 1, individuati nell'allegata tabella C1”.

A.3. In data 22.10.1992 è stato sottoscritto da Regione Puglia e Agenzia del Demanio il verbale di trasferimento e consegna di una prima parte dell'immobile denominato “Palazzo Opere Pubbliche” in Bari in attuazione al dPR n.8/72.

A.4. con Decreto Direttoriale prot. n. 21869/2002 del 20 settembre 2002, del Direttore dell'Agenzia del Demanio, di concerto con il Direttore Generale degli AA.GG. e del Personale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in linea con i dd.PP.RR. di cui sopra, è stata approvata la relazione descrittiva di consistenza, unitamente al verbale di consegna provvisoria del 28.6.2001, concernente il trasferimento alla Regione Puglia dell'immobile già adibito a sede degli Uffici periferici dei Lavori Pubblici di Foggia, con l'indicazione dei locali da trasferire alla Regione Puglia; l'art. 3 del suddetto d.d. prevedeva che entro 90 giorni l'Agenzia del Demanio con l'intervento dei rappresentanti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, avrebbe provveduto alla consegna definitiva alla Regione dei beni di cui all'art. 1, mediante apposito verbale che sottoscritto dai rappresentati delle Amministrazioni interessate, avrebbe costituito titolo per la trascrizione immobiliare e per la voltura catastale dei beni a favore del menzionato Ente Territoriale;

A.5. con Decreto del Ministero delle Finanze di concerto con il Ministero dei LL.PP. n. 73904/moz/98 del 20 luglio 1998, in linea con i dd.PP.RR. di cui sopra, è stata disposta la consegna definitiva alla Regione Puglia di porzione dell'immobile ex Genio Civile sito in Taranto alla Via Dante, n.63; con verbale di consegna redatto in data 8 giugno 1999, sono state trasferite definitivamente le porzioni già individuate nello stato di consistenza del 22 novembre 1996; detto verbale tuttavia non è mai stato trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari;

B.1. In attuazione del menzionato D.P.R. n. 11 del 15/01/1972, con DGR n.8480 del 10/11/1980 venne condiviso il piano di riparto proposto dal Ministero delle Finanze, che prevedeva il trasferimento di tutto l'immobile denominato “Palazzo Agricoltura” e sito in Bari, al Lungomare Nazario Sauro alla Regione, con esclusione di n.3 appartamenti per un totale di 21 vani.

Successivamente il DPCM del 11/05/2001 recante “Individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzati da trasferire alle Regioni ai sensi dell'art.4, co.1, del D.Lgs.4 giugno 1997, n.143”, all'art. 4, comma 4, prescriveva “in sede di prima applicazione del presente decreto sono trasferiti alle Regioni i beni individuati, dall'allegato D”, che per la Regione Puglia consistevano negli immobili in uso al Corpo forestale dello Stato, le sedi del Coordinamento regionale e provinciale del Comando stazione forestale e alloggi di servizio, garage e magazzino, ubicati presso il citato “Palazzo Agricoltura” in Bari.

Tale immobile risulta registrato al Nuovo Catasto Edilizio Urbano al Foglio 98, p.IIa 44 ma il trasferimento non è mai stato perfezionato.

C.1. con Decreto del Ministero delle Finanze n. 40188/87, registrato alla Corte dei Conti in data 5.10.1987 al n. 14795, è stato disposto il trasferimento dell'immobile in cui ha sede l'Ufficio Parco Tratturi a Foggia nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovavano alla data di entrata in vigore del suddetto d.P.R.; del resto con nota prot. n. 881/219/I^ del 4 settembre 1987, l'ex Ufficio Tecnico Erariale

di Foggia aveva redatto apposito stato di consistenza individuando la porzione da trasferire;

I citati Decreti prevedono che la consegna degli immobili debba avvenire mediante la sottoscrizione di appositi verbali di consegna a valore di titoli di proprietà, per cui utili all'espletamento delle operazioni ipo-catastali.

Anche tali adempimenti non sono mai stati attuati.

Nel tempo sono stati conclusi diversi passaggi di proprietà, restando però ancora pendenti numerose situazioni, che occorre con ogni possibile urgenza definire.

Pertanto, si sono avviati incontri (in data 19/10/2010, 17/02/2011, 28/02/2011 ed infine 22/03/2011) tenutisi tra i rappresentanti della Regione Puglia, Servizio Demanio e Patrimonio e dell'Agenzia del Demanio, Filiale Puglia e Basilicata, nei quali sono stati concordati, in linea con quanto previsto dagli stessi Decreti, i termini e le modalità del trasferimento alla Regione Puglia degli immobili menzionati. I verbali sono disponibili agli atti del Servizio Demanio e Patrimonio.

In particolare:

- di porzione del "Palazzo OO.PP. di Bari";
- di porzione dell'immobile denominato "Palazzo Agricoltura" sito in Bari;
- di porzione dell'immobile denominato "Palazzo ex Genio Civile" sito in Taranto;
- di porzione dell'immobile denominato "Palazzo ex Genio Civile" sito in Foggia;
- di porzioni dell'immobile denominato "Palazzo Uffici Statali" sito in Foggia, attuali sedi degli "Ufficio Parco Tratturi" e "Ufficio Provinciale dell'Agricoltura";
- di porzioni dell'immobile denominato "ex Ispettorato Ripartimentale delle Foreste" di Foggia, attuale sede della struttura provinciale del Servizio Foreste.

Le stesse porzioni sono di seguito meglio specificate:

1. Palazzo Agricoltura in Bari

Tale immobile risulta iscritto al Catasto Fabbricati del Comune di Bari al Foglio 98, p.lla 44.

Al fine di operare al meglio il trasferimento si sono eseguite le operazioni di frazionamento catastale dell'immobile e la verifica dello stato di possesso.

L'edificio si articola in quattro piani fuori terra più un piano seminterrato, dei quali attualmente, la Regione ha il possesso dei piani rialzato e primo piano ove sono allocati gli uffici dell'agricoltura, e di sole due stanze del quarto piano destinate all'ufficio usi civici.

La restante consistenza è ancora occupata da uffici statali del Corpo Forestale dello Stato (piani secondo e terzo) e dall'ufficio usi civici del Ministero di Grazia e Giustizia (piano quarto a meno delle due stanze sopra citate).

Alla luce di quanto previsto dal DPR 11/72 e dei successivi decreti attuativi, sono trasferite alla Regione le sedi degli uffici elencati al punto B in premessa e precisamente l'intero stabile ad eccezione di 2 appartamenti e del 4° piano.

Le porzioni da trasferire alla Regione (planimetrie in All. 1) saranno:

- il piano seminterrato;
- l'intero piano rialzato comprensivo del cortile interno;
- il primo piano con esclusione dell'appartamento in uso alla Corte dei Conti;
- il secondo piano con esclusione dell'appartamento in uso alla Corte dei Conti;
- l'intero terzo piano;

il tutto censito al Catasto fabbricati del Comune di Bari al:

- foglio 98 particella 44 sub. 4, categoria A/3, consistenza 5 vani, piano T;
- foglio 98 particella 44 sub. 5, categoria A/2, consistenza 8 vani, piano 1;

- foglio 98 particella 44 sub. 6, categoria A/2, consistenza 8 vani, piano 2;
- foglio 98 particella 44 sub. 7, categoria A/3, consistenza 5 vani, piano T;
- foglio 98 particella 44 sub. 10, categoria B/4, consistenza 20854 mc, piani S1-T-1-2-3.

Dunque del “Palazzo Agricoltura” restano di proprietà dello Stato:

- i due appartamenti in uso alla Corte dei Conti posti al primo e secondo piano
- l'intero quarto piano e relativo lastrico solare con concessione gratuita delle stanze occupate da uffici regionali sino al perdurare delle funzioni “Usi Civici” in capo alla Regione.

censiti nel Catasto Fabbricati del Comune di Bari al

- foglio 98 particella 44 sub. 8, categoria A/2, consistenza 8 vani, piano 1;
- foglio 98 particella 44 sub. 9, categoria A/2, consistenza 8 vani piano 2;
- foglio 98 particella 44 sub. 11, categoria B/4, consistenza 2546 mc,

2. Palazzo OO.PP. in Bari

Tale immobile risulta iscritto al Catasto Fabbricati del Comune di Bari al Foglio 98, p.lla 20.

Al fine di operare al meglio il trasferimento si sono eseguite le operazioni di frazionamento catastale dell'immobile e la verifica dello stato di possesso.

L'edificio si articola in tre piani fuori terra più un piano seminterrato, dei quali attualmente, la Regione ha il possesso dei piani rialzato e secondo piano, parte del terzo e del seminterrato ove sono allocati vari uffici.

La restante consistenza è ancora occupata da uffici statali del Provveditorato alle Opere Pubbliche.

Alla luce di quanto previsto dal DPR 8/72 e dei successivi decreti attuativi, sono trasferite alla Regione le sedi degli uffici elencati al punto A in premessa e precisamente:

- porzione del 3° piano e locali provenienti dall'ex Idromareografico ubicati al primo piano ed al piano seminterrato (planimetrie in all. 2); in particolare:

- terzo piano: porzione posta ad angolo tra il Lungomare Nazario Sauro e Via Cattaro censita al Catasto Fabbricati del Comune di Bari al foglio 98 particella 20 sub. 36, categoria B/4, classe 4, consistenza 1223 mc, (la porzione è composta da 12 vani, due corridoi e tre bagni per complessivi 395 mq oltre ad un piccolo terrazzo scoperto di circa mq 28);
- terzo piano: porzione con affaccio su via Dalmazia e confinante con altra proprietà e il vano scala con accesso da Via Dalmazia censita al Catasto Fabbricati del Comune di Bari al foglio 98 particella 20 sub. 47, categoria B/4, classe 4, consistenza 1020 mc, (la porzione è composta da 11 vani, alcuni dei quali tramezzati con pareti mobili, un corridoio e un bagno per complessivi 322 mq);
- terzo piano: porzione posta ad angolo tra la Via Dalmazia e la Via Addis Abeba censita al Catasto Fabbricati del Comune di Bari al foglio 98 particella 20 sub. 48, categoria B/4, classe 4, consistenza 1268 mc, (la porzione è composta da 6 grandi vani, due corridoi e due gruppi di bagni, per complessivi 403 mq).
- piano seminterrato: porzione posta ad angolo tra Via Dalmazia e Via Addis Abeba censita al Catasto Fabbricati del Comune di Bari al foglio 98 particella 20 sub. 26, categoria C/2, classe 5, consistenza 16 mq; sub. 28 categoria C/2, classe 4, consistenza 53 mq; sub. 29 categoria C/2, classe 3, consistenza 121 mq; sub. 30 categoria C/2, classe 5, consistenza 30 mq; sub. 42 categoria C/2, classe 4, consistenza 4 mq (la porzione è composta da 6 vani, due corridoi e tre bagni per complessivi 275 mq);
- piano rialzato: porzione con affaccio su Via Dalmazia (sette finestre) posta ad angolo con la Via Addis Abeba (due finestre) censita al Catasto Fabbricati del Comune di Bari al foglio 98 particella 20 sub. 44 categoria B/4, classe 4, consistenza 938 mc (la porzione è composta da sette vani, un corridoio e un gruppo bagni per complessivi 285 mq);
- piano seminterrato: porzione composta da un bagno ed un piccolo vano dal quale è possibile accedere al piano rialzato attraverso un vano scala ad un'anzione del piano rialzato che è composta da due

grandi vani prospicienti Via Addis Abeba (due finestre) un corridoio, un bagno e un vano più piccolo con affaccio sul cortile interno (5 finestre) il tutto censito al Catasto Fabbricati del Comune di Bari al foglio 98 particella 20 sub. 27, categoria B/4, classe 4, consistenza 538 mc, per complessivi 183 mq.

3. Palazzo "ex Genio Civile" in Foggia

Tale immobile risulta iscritto al Catasto Fabbricati del Comune di Foggia al Foglio 123, p.IIa 51.

Al fine di operare al meglio il trasferimento si sono eseguite le operazioni di frazionamento catastale dell'immobile e la verifica dello stato di possesso.

L'edificio principale sito in via Volta si articola in tre piani fuori terra più un piano seminterrato, dei quali attualmente, la Regione ha il possesso dei piani rialzato, primo e parte del secondo e del seminterrato. Un secondo edificio è sito in via Alvarez n.4 ed è costituito da 2 piani fuori terra in possesso della Regione Puglia.

La restante consistenza è ancora occupata da uffici statali del Provveditorato alle Opere Pubbliche.

Alla luce di quanto previsto dal DPR 8/72 e dei successivi decreti attuativi, sono trasferite alla Regione le sedi degli uffici elencati al punto A in premessa e precisamente:

- porzione di immobile ubicato in via Volta ed intero immobile ubicato in via Alvarez n.4 (planimetrie in all. 3) e in particolare:

- unità immobiliare posta al piano interrato, terra, primo e secondo del fabbricato principale con ingresso ed affaccio su via Alessandro Volta, adibita ad archivio e uffici, identificata al Catasto Fabbricati del Comune di Foggia al foglio 123 particella 51 sub. 5, categoria B/4, consistenza 7198 mc, (l'unità immobiliare è composta da un archivio al piano sottostrada di circa 398 mq, l'intero piano terra adibito ad uffici con esclusione di una unità abitativa con affaccio su Via Generale Rotundi, di circa 824 mq, l'intero piano primo adibito ad ufficio di circa 965 mq e una porzione del secondo piano con accesso da via Alessandro Volta di circa 515 mq);
- unità immobiliare posta al primo piano, con affaccio su via Generale Rotundi, adibita ad alloggio di servizio censita al Catasto Fabbricati del Comune di Foggia al foglio 123 particella 51 sub. 7, categoria A/3, consistenza 6 vani, (la porzione è composta da 4 vani, un corridoio, un bagno e un ripostiglio per complessivi 134 mq);
- intero fabbricato composto da piano terra e primo, con accesso dalla Via Valentini Alvarez censito al Catasto Fabbricati del Comune di Foggia al foglio 123 particella 51 sub. 8, categoria B/4, consistenza 976 mc, (il fabbricato ha una consistenza complessiva di 530 mq).

4. Palazzo "ex Genio Civile" in Taranto:

Tale immobile risulta iscritto al Catasto Fabbricati del Comune di Taranto al Foglio 319, p.IIa 3250.

Al fine di operare al meglio il trasferimento si sono eseguite le operazioni di frazionamento catastale dell'immobile e la verifica dello stato di possesso.

L'edificio sito in via Dante si articola in due piani fuori terra più un piano seminterrato, dei quali attualmente, la Regione ha il possesso dei piani primo e parte del secondo, terzo e del seminterrato ove sono allocati vari uffici.

La restante consistenza è ancora occupata da Uffici statali.

Alla luce di quanto previsto dal DPR 8/72 e dei successivi decreti attuativi, sono trasferite alla Regione le sedi degli uffici elencati al punto A in premessa e precisamente:

- porzione indipendente di immobile in via Dante (planimetrie in allegato 4), ed in particolare:

- piano interrato, terra, primo e secondo adibita ad archivio e uffici, identificata al Catasto Fabbricati del Comune di Taranto al foglio 319 particella 3250 sub. 7, categoria B/4, consistenza 8962 mc.

5. "Palazzo degli Uffici Statali" in Foggia:

Tale immobile risulta iscritto al Catasto Fabbricati del Comune di Foggia al Foglio 96, p.IIa 9460.

Al fine di operare al meglio il trasferimento sono in corso le operazioni di frazionamento catastale

dell'immobile e la verifica dello stato di possesso.

L'edificio principale sito in piazza Cavour si articola in cinque piani fuori terra più un piano seminterrato, dei quali attualmente, la Regione ha il possesso di parte del terzo, quarto e del seminterrato ove sono allocati vari uffici.

La restante consistenza è ancora occupata da uffici statali.

Alla luce di quanto previsto dal DPR 11/72 e dei successivi decreti attuativi e dal Decreto del Ministero delle Finanze n. 40188/87, sono trasferite alla Regione le sedi degli uffici elencati al punto A in premessa oltreché al punto D e riguardante gli Uffici del Commissario per la reintegra dei Tratturi e precisamente:

- porzioni dell'immobile, poste al piano terra, terzo e quarto (planimetrie in all.5), in particolare:
 - unità immobiliare posta al piano quarto, con ingresso da Piazza Cavour, composta di 13 vani, 2 bagni, 2 ripostigli e due corridoi, oltre ad un vano adibito a box auto posto al piano terra, attualmente in suo all' "Ufficio Parco Tratturi";
 - porzione del terzo piano con accesso da Piazza Giordano, oltre a due locali adibiti ad autorimessa posti al piano terreno (l'ufficio al terzo piano è composto da 22 vani oltre un lungo corridoio, due gruppi di bagni e un terrazzo a livello), attualmente in uso all'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura.

Sono di proprietà dello Stato le restanti superfici, salvo le parti comuni ripartite in quote proporzionali.

In questa sede non possono essere precisati i relativi identificativi catastali, essendo ancora in corso le attività catastali di frazionamento, da parte dell'Agenzia del Demanio.

6. "Sede dell'Ispettorato Ripartimentale Foreste" in Foggia

Tale immobile risulta iscritto al Catasto Fabbricati del Comune di Foggia al Foglio 96, p.lla 9460.

Al fine di operare al meglio il trasferimento si sono eseguite le operazioni di frazionamento catastale dell'immobile e la verifica dello stato di possesso.

L'edificio si articola in due piani fuori terra più un piano seminterrato, dei quali attualmente, la Regione ha il possesso dei piani rialzato e parte del seminterrato.

La restante consistenza è ancora occupata da uffici statali (primo e parte del seminterrato).

Alla luce di quanto previsto dal DPR 11/72 e dei successivi decreti attuativi, sono trasferite alla Regione le sedi degli uffici elencati al punto A in premessa e precisamente:

- l'intero piano rialzato oltre a due vani al piano sottostrada (planimetrie in all.6) censiti al Catasto Fabbricati del Comune di Foggia al foglio 96 particella 9460 sub1;

i cortili interni sono comuni all'unità rimasta in capo allo Stato (intero primo piano e restante parte del piano sottostrada) e all'unità trasferita alla Regione Puglia.

Negli allegati (allegati 1, 2, 3, 4, 5, 6), facenti parte integrale della presente delibera, si riportano le rispettive planimetrie degli immobili.

VISTO che alcune delle porzioni immobiliari sopra elencate, da attribuire alla Regione, sono attualmente occupate da uffici statali, si rende necessario disciplinare le modalità del loro trasferimento e dell'uso nel periodo necessario al rilascio, per evitare interruzioni di pubblico servizio.

Inoltre, va sottolineato che le competenze in materia di "usi civici" sono in parte trasferite alla Regione ed in parte rimaste in capo allo Stato (seppure escluse dalla materia Agricoltura per transitare al Ministero della Giustizia) e che tale suddivisione di competenze rende necessaria una condivisione degli ambienti adibiti ad uffici e dell'archivio tra Stato e Regione.

Al fine di agevolare lo scambio di informazioni per una maggiore efficienza dell'azione amministrativa nonché al fine di fornire ai cittadini-utenti un luogo unico per la trattazione delle pratiche di usi civici sotto l'aspetto amministrativo e quello giudiziario, risulta opportuna una modifica della ripartizione degli ambienti dettata dalla citata DGR 8480, in modo tale da non dover trasferire il personale statale addetto

alla materia “usi civici” dal 4° piano dell’edificio. Tuttavia, lo Stato concede alla Regione l’uso delle 2 stanze site al quarto piano ed attualmente occupate dai dipendenti regionali addetti alla funzione “usi civici” a titolo gratuito fino a quando permarrà la funzione predetta in capo alla Regione.

In tal caso, per poter lasciare inalterata la consistenza definita dalla citata DGR, si rende necessario uno scambio di porzioni di immobile all’interno dell’edificio stesso.

A completamento dei trasferimenti previsti, l’Agenzia del Demanio ha richiesto che gli Uffici statali attualmente allocati in porzioni immobiliari da trasferirsi alla Regione permangono nelle attuali sedi per un periodo che consenta il reperimento di adeguate strutture alternative. La Regione ha accolto tale richiesta ottenendo in cambio l’uso di locali di proprietà statale siti nei medesimi immobili e meglio specificati nell’Accordo allegato alla presente.

Con la presente quindi, si provvede ad approvare l’Accordo fra amministrazioni per l’uso di porzioni immobiliari di rispettiva proprietà alle condizioni qui riassunte e articolate nel dettaglio nello schema di Accordo allegato (allegato 7), facente parte integrante della presente delibera.

Nello specifico, la Regione Puglia cederà in uso allo Stato i locali occupati dal personale del Corpo forestale dello Stato presso il Palazzo Agricoltura in Bari, mentre occuperà i locali ex ANAS di proprietà dello Stato presso il palazzo opere pubbliche, con conseguente risoluzione ad opera del Servizio Affari Generali competente, del rapporto locativo attualmente in corso fra le stesse amministrazioni relativo ai locali da ultimo menzionati.

Tale accordo avrà durata temporale ben definita, pari a 2 anni e 6 mesi a decorrere dalla sottoscrizione dello stesso.

Al termine, i locali concessi dovranno essere riconsegnati sgombri da cose e persone al rispettivo proprietario.

Il secondo tema di cui in premessa, è quello relativo al contenzioso derivante dall’acquisto della nuova sede degli uffici regionali.

Visto che

1. le superfici concesse reciprocamente non hanno la stessa estensione, poiché la Regione concede una superficie maggiore;
2. la Regione Puglia ha in atto un contenzioso contro l’Agenzia del Demanio ed il Ministero della Difesa in relazione all’acquisizione dell’immobile destinato alla nuova sede degli uffici regionali (cont. num. 142/06/FR Regione Puglia c/ Ministero della Difesa e Agenzia del Demanio pendente innanzi al tribunale di Bari), nel corso del quale è stata depositata una CTU che riconosce alla Regione parte del risarcimento richiesto;
3. tale contenzioso potrebbe essere estinto mediante il pagamento da parte dell’Agenzia del Demanio, per conto del Ministero della Difesa, di quanto previsto in CTU a favore della Regione Puglia (euro 116.941,75) e compensazione delle spese di lite;
4. sono stati acquisiti i pareri favorevoli alla transazione su menzionata da parte dell’avvocato esterno incaricato per la difesa della Regione, avv. Volpe e dell’avvocato Coordinatore dell’avvocatura regionale, nonché dell’Avvocatura dello Stato su richiesta dell’Agenzia del Demanio anche per conto del Ministero della Difesa;
5. Si è pattuita la transazione della lite sopra descritta, i cui termini sono meglio specificati nell’atto transattivo che si allega come parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato 8) che si approva unitamente ad esso;

PRECISATO CHE per la sottoscrizione

- dei verbali di trasferimento;
- dell’ Accordo per l’uso degli immobili;
- della transazione della lite giudiziaria e degli atti consequenziali

è opportuno delegare il Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio anche ai fini dell'acquisizione al patrimonio indisponibile della Regione dei beni immobili trasferiti;

Tutto ciò premesso e considerato, si sottopone alle considerazioni della Giunta Regionale.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI

1) La spesa per operazioni ipocatastali propedeutiche al presente atto quantificata in € 8.746,22 complessivi trova copertura nell'impegno n.514 del 2010 a firma del Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio a valere sul capitolo 3680/2010.

2) A seguito del presente provvedimento si verificherà una entrata di euro 116.941,75 per transazione lite che sarà accertato ed incassato al competente capitolo di entrata del bilancio regionale.

Il presente atto rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4 della L.R. n. 7/1997 che detta "norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale".

L'Assessore al Bilancio e Programmazione, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio e Programmazione, che si intende qui di seguito integralmente riportata;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dall' AP "Catalogo dei beni immobili regionali", dal Dirigente dell'Ufficio Pianificazione, controllo e affari legali e dal Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. Di condividere quanto esposto in premessa;

2. Di prendere atto ed approvare i trasferimenti come descritti nella parte narrativa che si intende qui riportata;

3. di scambiare le porzioni dell'immobile denominato "Palazzo Agricoltura" modificando quanto prescritto dalla DGR 8480/1980 nel modo descritto in narrativa, nel rispetto della consistenza delle porzioni dell'immobile tra Stato e Regione già definita dalla suddetta Delibera di Giunta Regionale ed in considerazione della contestuale concessione a titolo gratuito dallo Stato alla Regione delle 2 stanze poste al piano quarto attualmente in uso agli uffici regionali che svolgono le funzioni relative agli "Usi Civici" fino a quando la funzione permarrà in capo alla Regione.

4. DI INCARICARE il Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio per la sottoscrizione dei verbali di trasferimento e consegna, che avrà valore ai fini della successiva trascrizione e volturazione presso

l'Agenzia del Territorio, dei beni immobili diffusamente descritti in narrativa (riportati negli allegati 1, 2, 3, 4, 5, 6) e di seguito riassunti:

1. Palazzo Agricoltura in Bari:
l'intero stabile ad eccezione di 2 appartamenti e del 4° piano (planimetrie in all.1)
2. Palazzo OO.PP. in Bari:
porzione del 3° piano e locali provenienti dall'ex Idromareografico ubicati al primo piano ed al piano seminterrato (planimetrie in all.2)
3. Palazzo "ex Genio Civile" in Foggia:
porzione di immobile ubicato in via Volta ed intero immobile ubicato in via Alvarez n.4 (planimetrie in all. 3):
4. Palazzo "ex Genio Civile" in Taranto:
porzione indipendente di immobile in via Dante (planimetrie in all. 4)
5. "Palazzo degli Uffici Statali" in Foggia:
porzioni dell'immobile, poste al piano terra, terzo e quarto (planimetrie in all.5)
6. Sede dell'Ispettorato Ripartimentale Foreste" in Foggia
L'intero piano rialzato dell'immobile oltre a due vani al piano sottostrada (planimetrie in all.6)
5. di approvare lo schema di accordo (allegato 7) per le concessioni reciproche di porzioni immobiliari di rispettiva proprietà con l'Agenzia del Demanio come illustrate in parte narrativa e meglio descritte nell'accordo allegato;
6. Di dare mandato al Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio per la sottoscrizione dell'Accordo sopra menzionato;
7. DI APPROVARE lo schema di atto transattivo (allegato 8) in relazione al contenzioso avente per oggetto l'immobile della nuova sede degli Uffici regionali sito in Bari (cont. n.142/06/FR) e dare mandato al Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio per la sottoscrizione dello stesso;
8. DI INCARICARE il Servizio Regionale Demanio e Patrimonio di predisporre le procedure per la regolarizzazione ipocatastale (trascrizione e voltura), per gli adempimenti ex legge 42/2004 conseguenti al trasferimento degli immobili tra Stato e Regione e per l'iscrizione dei cespiti non ancora inseriti nel conto patrimoniale della Regione Puglia;
9. Di inviare copia della presente delibera al Servizio Affari Generali per la risoluzione del rapporto locativo inerente i locali "ex ANAS" presso il palazzo OO.PP., come specificato in narrativa.
10. DI DISPORRE la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente atto e sul sito internet della Regione Puglia accessibile dal sito.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Romano Donno Dott. Nichi Vendola